

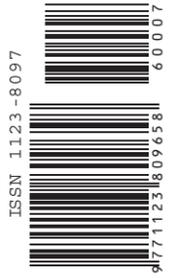
LA TECNICA DELLA SCUOLA

RASSEGNA
QUINDICINALE
DI INFORMAZIONE
SCOLASTICA

ANNO LVIII - N. 7
5 DICEMBRE 2006

EURO 4,50

VIA TRIPOLITANIA, 12 / 95127 CATANIA
TEL. 095/448780 / www.tecnicadellascuola.it



Finanziaria al Senato

Anche quest'anno la legge Finanziaria scatena la ferma opposizione della minoranza parlamentare e delle categorie chiamate a fare maggiori sacrifici. Ma la novità è che stavolta consistenti malumori si sono registrati anche da parte della maggioranza, dove non sono mancati diversi distinguo e qualche polemica.

Anche per questo l'opposizione ha contestato al Governo la richiesta del voto di fiducia, a Montecitorio, sul maxi-emendamento al documento

normativo che regola gli aspetti economici fondanti del nostro Paese. La Finanziaria approvata alla Camera dei Deputati il 19 novembre consta di soli 18 articoli, con ben 970 commi, di cui 810 contenuti all'ultimo articolo.

Peraltro, questa legge può essere considerata solo un punto di partenza da declinare in una serie di provvedimenti collaterali: presentata dal Governo come un atto di coraggio e un investimento a lungo termine, di fatto anche la Finanziaria 2007 rappresenta

un contenitore in cui vengono collocati tutti gli urgenti problemi che devono essere tempestivamente risolti.

Così, l'analisi di disposizioni normative frutto di tanti fattori non è semplice, per le molteplici variabili e per la complessità delle ragioni sottese, tra le quali quelle di natura prettamente politica.

Giuseppe Guzzo

» continua a pagina 4

IL REBUS DELLE GRADUATORIE PERMANENTI

I precari della scuola italiana non ci stanno: non si danno pace per il mancato accoglimento alla Camera dell'emendamento n. 66.28 - presentato da Alba Sasso (Ulivo) e Titti De Simone (Rifondazione Comunista), firmato da diversi onorevoli del Centro-sinistra e concordato e approvato da moltissimi politici - all'art. 66 del maxi-emendamento collegato alla Finanziaria che prevede la cancellazione delle graduatorie utilizzate per l'impiego dei supplenti e per le immissioni in ruolo.

Il testo dell'articolo è rimasto in pratica così com'era: ora, se anche il Senato dovesse approvarlo senza mutazioni, a partire dall'anno scolastico 2010/2011 diverse decine di migliaia di precari abilitati e vincitori di concorso rischiano di rimanere disoccupati. Ammesso che questi precari storici, in prevalenza ultra quarantenni, abbiano infatti ancora la forza di volontà per tornare all'Università e frequentare le nuove Scuole di specializzazione, si tratterebbe, comunque, di un'operazione non sempre

fattibile perché in molti casi l'accesso non è ammesso per motivi di sovrabbondanza di insegnanti oppure è a numero chiuso: i posti disponibili per i nuovi corsi di specializzazione saranno infatti legati al numero programmato di posti liberi ed individuati dalle Direzioni scolastiche regionali in base al turn-over del triennio successivo.

Alessandro Giuliani

» continua a pagina 6

ESAMI DI MATURITA' IL TESTO ALLA CAMERA

Tutte le novità delle prove finali

di Aluisi Tosolini / PAGINA 9

CESSAZIONI DAL SERVIZIO PERSONALE SCOLASTICO

Guida alle domande di pensionamento

di Sebastiano Calogero / PAGINA 23

OFFERTA AI LETTORI
TECNICA DELLA SCUOLA
più SCUOLAINSIEME
con il CALENDARIO 2007

A SOLI
4,50
EURO

SUPPLEMENTO SPECIALE

PRIVACY E SCUOLA

MISURE DA ADOTTARE
ENTRO IL 31 DICEMBRE
SUL TRATTAMENTO DATI

Giuseppe Cosimo Tolone

NELLE PAGINE CENTRALI

Borse di studio all'estero

Sono state rese note, dal Ministero degli Affari Esteri, le date di scadenza delle borse di studio bandite da Stati esteri e da Organizzazioni internazionali per laureati, laureandi, studenti universitari, ricercatori e artisti italiani. Le borse di studio prevedono corsi presso Università o istituti superiori stranieri (statali o legalmente riconosciuti), la conduzione di ricerche presso archivi, centri culturali, biblioteche o corsi di lingua presso centri specializzati.

I Paesi offerenti, sommati alle Organizzazioni internazionali, sono 47, venti in meno dell'anno scorso. Diversi Stati, infatti, non hanno aggiornato il bando e altri non lo hanno ancora emesso. Sul prossimo numero pubblicheremo l'elenco completo delle scadenze mentre sul nostro sito internet, www.tecnicadellascuola.it, è già possibile scaricare il bando con il modello di domanda e conoscere i vari aggiornamenti che verranno comunicati dai Paesi offerenti.

E' molto importante che gli interessati prendano visione delle notizie che riguardano il Paese prescelto. Per alcuni Stati le domande devono essere inoltrate esclusivamente agli Uffici indicati nella relativa scheda del bando. Per il mese di dicembre le Nazioni che insistono su questa clausola sono Perù e Spagna.

Per il resto dei Paesi offerenti le domande dovranno pervenire, preferibilmente per posta prioritaria, entro il termine fissato da ciascun Stato, al seguente indirizzo: Ministero degli Affari Esteri - D.G.P.C.C. - Ufficio VI - Piazzale della Farnesina, 1 - 00194 Roma.

Le scadenze più vicine sono: 1° dicembre Singapore (borsa di ricerca a livello di master), 15 dicembre Perù, 20 dicembre Finlandia, 21 dicembre Germania, 29 dicembre Cipro, Federazione Russa, Grecia, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca e Francia, quest'ultima relativamente alla ricerca della lingua e cultura francese. Il 31 dicembre scade il bando per la Spagna.

Gli Stati Uniti e il Regno Unito invitano a consultare i rispettivi siti: www.fulbright.it e www.britishcouncil.it in quanto i loro programmi sono in fase di revisione. Le borse di studio estive si intendono riferite all'estate dell'anno 2007.

Alfio Patti

Impegni mancati, scioperi in vista

Non si placano le polemiche sulla Finanziaria anche sul fronte della scuola, anzi i sindacati affermano che nel maxi emendamento, approvato recentemente alla Camera, le norme sulla scuola segnano un ulteriore arretramento rispetto al disegno di legge approvato dal Governo.

Molti coordinamenti dei precari continuano a protestare perché il piano di assunzioni che dovrebbe, in tre anni, assorbire 150.000 precari appare ancora molto evanescente e privo di concreta copertura finanziaria. Come si ricorderà, infatti, il piano prevede, per potersi avviare, di anno in anno, un finanziamento ad hoc.

Ciò che aggrava questa situazione e che più esaspera gli animi è la norma che prevede l'annullamento delle graduatorie permanenti a partire dall'anno scolastico 2010/2011. Dato che gli insegnanti precari che aspirano all'immissione nei ruoli della scuola sono oltre trecentomila, se in tre anni si potranno sistemare nei ruoli la metà di questi docenti, che fine faranno gli altri? Si tornerà ai maxi concorsi nazionali? Tutto da decidere. Intanto, il fronte degli scontenti si allarga.

Tutti i docenti hanno percepito con chiarezza che il nuovo Contratto della scuola sarà più difficile di quelli stipula-

ti in passato. I sindacati sono in difficoltà, anche perché nell'imminenza delle elezioni delle Rsu non ci sono risultati da mostrare ma tante incertezze. Continuano intanto i tagli in organico e l'appesantimento del carico di lavoro. In molte classi già oggi vi sono troppi alunni (in alcuni casi anche 34 o 35) rendendo il lavoro dei docenti gravoso e poco produttivo. Aggiungendo poi i tagli alle spese degli istituti il quadro è completo.

Dopo anni di politica della lesina si sperava in una variazione di tendenza.

Non si è forse detto in tutte le lingue che l'appuntamento dell'agenda di Lisbona per il 2010, di questo passo, non potrà essere mantenuto? Perché la scuola in Italia, è mortificata in questo modo? Si potrà rispondere che anche l'Università e la ricerca hanno subito penalizzazioni. Ma almeno dopo la dura presa di posizione della senatrice a vita, Rita Montalcini, si è cercato di tranquillizzare il settore della ricerca per evitare, nei limiti del possibile, la fuga dei cervelli all'estero.

Nella scuola questo non è ancora avvenuto. Per tale motivo i margini di trattativa sembrano ormai minimi e i sindacati annunciano scioperi. La Gilda degli insegnanti proclama uno sciopero

per il 7 dicembre, e si augura che un senatore a vita, seguendo l'esempio della Montalcini, si erga a paladino della scuola. Il coordinatore nazionale della Gilda, Rino Di Meglio, ha commentato: "non è possibile restare ancora inerti nei confronti degli esiti parlamentari relativi alla Finanziaria che vedono una dura realtà di pesanti tagli sulla scuola a fronte di investimenti del tutto insufficienti".

Anche lo Snals ha deciso di scendere in sciopero il 7 dicembre. I sindacati confederali hanno indetto varie manifestazioni di protesta che culmineranno con la manifestazione, a Roma, del 17 dicembre. Per la Cgil questa è una "Finanziaria senz'anima" che tratta la conoscenza come un problema di spesa e non come un investimento, pertanto, deve cambiare perché il Governo "mantenga gli impegni che ha assunto con noi".

Si citano, come elementi fortemente critici, le riduzioni relative alle classi, i vistosi passi indietro sull'obbligo d'istruzione, la mancanza di risorse aggiuntive per le scuole. Ed inoltre, si evidenzia che l'Alta formazione artistica, la Ricerca e l'Università non registrano un'inversione di tendenza, degna di questo nome, così come rivendicato anche da tutta la comunità scientifica.

Elio Calabresi